



Rassegna Stampa

14 aprile 2021

CONSIGLIERI REGIONALI

GAZZETTA DI PARMA	14/04/2021	22	Monte Ardone Legambiente, oggi incontro sulla discarica <i>Do. C.</i>	2
LIBERTÀ	14/04/2021	26	Calendario venatorio più snello sul controllo desii ungulati <i>C. B.</i>	3
RESTO DEL CARLINO CESENA	14/04/2021	43	Lettere - Europa Verde: «La Regione si confronti con ambientalisti» <i>Posta Dai Lettori</i>	4

Monte Ardone Legambiente, oggi incontro sulla discarica

■ Il Circolo Legambiente di Fornovo ha organizzato per oggi alle 18 una diretta sul tema della discarica di Monte Ardone che si potrà seguire sulla pagina Facebook del circolo e sul canale YouTube di Legambiente Emilia-Romagna: un'iniziativa pubblica, insieme al Comitato contro l'ampliamento della discarica, per un confronto con i consiglieri regionali in merito alla recente proposta di ampliamento. Insieme a Roberto Savi, presidente di Legambiente Fornovo, parteciperanno Paola Fagioli per Legambiente ER, Silvia Iasoni del Comitato contro la discarica di Monte Ardone, Michela Zanetti, sindaco di Fornovo, [Silvia Zamboni](#) di Europa Verde,

[Silvia Piccinini](#), M5S, [Igor Taruffi](#) ER Coraggiosa e [Matteo Daffadà](#) del Pd. Per gli spettatori, questo il link per la trasmissione su Facebook: [hyperlink https://www.facebook.com/LegambienteFornovo/videos/138509701494905/](https://www.facebook.com/LegambienteFornovo/videos/138509701494905/); <https://www.facebook.com/LegambienteFornovo/videos/138509701494905/>; questo è il link per la trasmissione su youtube: [hyperlink https://youtu.be/U9jpWzQS328](https://youtu.be/U9jpWzQS328) <https://youtu.be/U9jpWzQS328>

Do.C.



Peso:7%

Calendario venatorio più snello sul controllo degli ungulati

Discussione in commissione regionale su date e norme relative alla caccia fino al 2022

● Con un doppio passaggio in commissione Politiche economiche e poi in giunta regionale, si va rapidamente verso l'approvazione del nuovo calendario venatorio 2021-2022, che si annuncia più slegato e meno vincolante dei precedenti, specialmente per quanto riguarda il controllo degli ungulati. Il nuovo documento, che dovrà disciplinare la pratica venatoria fino a marzo 2022, è stato ieri al centro di un partecipato dibattito in commissione. Il documento segue l'obiettivo di raggiungere un equilibrio virtuoso tra le necessità di controllo faunistico e di tutela ambientale. Fra tutte le specie ammesse al-

la caccia trattate nel testo, è quella degli ungulati a rivestire la rilevanza maggiore. Per cinghiali, caprioli o daini, così come per le altre specie, viene riportata la metodologia di caccia e i periodi consentiti. Altre norme riguardano invece il numero di capi prelevabili, l'uso ad addestramento dei cani e la differenziazione geografica del prelievo.

Il calendario è stato al centro di un confronto serrato in commissione. «È un calendario in netta controtendenza rispetto ai provvedimenti blindati della precedente legislatura» dice Massimiliano Pompignoli (Lega) che loda il cambio di passo dell'assessore **Alessio Mammi**. «Mi sarei aspettato però qualcosa in più sulle giornate di caccia e sull'aumento nel prelievo di alcune specie». Al contrario, **Giulia Giber-**

toni (Misto) ha auspicato una modifica della legge regionale sulla caccia del 1994 per dare voce anche alle associazioni che chiedono l'esenzione del prelievo di alcune specie e l'abbandono della caccia al cinghiale in braccata, ritenuta «una pratica oltremodo crudele». Per **Gibbertoni**, «la maggioranza degli italiani è contraria all'attività venatoria e questo documento dovrebbe essere assunto dall'assemblea legislativa invece che dalla giunta». Anche **Silvia Zamboni** (Europa Verde) dice no al calendario mentre dal Pd arriva il via libera, «anche se - aggiunge Marco Fabbri - manca il tema delle specie alloctone, come i cormorani». **_CB**



Dopo la commissione, il calendario venatorio passerà in giunta regionale



Peso: 17%

Europa Verde: «La Regione si confronti con ambientalisti»

La Regione prosegue il confronto anche con i soggetti del mondo ambientalista che non hanno il sottoscritto il Patto per il Lavoro e per il Clima, che possono essere portatori di idee e competenze utili nella fase di attuazione del Patto. Lo chiede **Silvia Zamboni** di Europa Verde, che con un question time in Aula ha sollecitato la Giunta regionale a invitare e

coinvolgere, in particolare, la Rete emergenza climatica e ambientale negli incontri di monitoraggio «per non disperdere l'importante lavoro di analisi e proposta che ha svolto nella fase preparatoria».



Peso:5%